

SOMMARIO

<i>Pagina</i>	<i>Titolo</i>	<i>Autore</i>
1	Agenda del Presidente	Diego Vecchiato
5	Conviviale 15 febbraio 2024	Diego Vecchiato
6	Assemblee Ordinaria ed Elettiva Area 1	Redazione
8	Intervista a GIORGIO COSTA	Redazione
10	Fondazione Chiesa: Olympic Emotions	Redazione
13	L'angolo dei Soci	Redazione
15	La storia di Sohn Kee Chung	Salvatore Seno
17	Buono a sapersi	Redazione

Redazione: **Alberto Bragaglia**, Emanuele Filiberto Penzo, Roberta Righetti, Diego Vecchiato, Giuseppe Zambon.

Foto: salvo diversa fonte, le foto comprese nei testi sono realizzate dai Soci

Agenda del Presidente



di Diego Vecchiato

All'Assemblea elettiva del 25 gennaio 2024, ho ricevuto da Giuseppe Zambon - che ha concluso il Suo mandato quadriennale per assumere l'attuale ruolo di Past President - il testimone della presidenza del Panathlon Club Venezia.

E' un testimone che si compone di tanti, diversi compiti e tra questi c'è anche quello della stesura dell'Agenda del Presidente, la rubrica che apre ogni numero del Notiziario "Disnar Sport".

Da questo numero del Notiziario di febbraio 2024 cambierà così la firma in calce all'Agenda, ma quello che non cambierà sarà la volontà di fornire alle Socie e ai Soci del nostro Club, nonché agli altri destinatari

di "Disnar Sport", innanzitutto un quadro descrittivo sintetico ma auspicabilmente esaustivo: delle principali attività realizzate e di quelle programmate dal nostro sodalizio; delle iniziative più rilevanti dell'Area 1 Veneto - Trentino Alto Adige/Südtirol, del Distretto Italia, del Panathlon International e della Fondazione Domenico Chiesa; delle azioni e progettualità di natura sportiva, educativa e culturale promosse da Istituzioni, Enti ed Organismi diversi dal Panathlon ma che possono essere di interesse per il nostro Sodalizio.

Con l'auspicio che il nostro impegno possa essere apprezzato e mantenendoci sempre aperti ad ogni proposta che possa essere migliorativa di "Disnar Sport".

E buona lettura!

Martedì 6 febbraio, si è riunito il Consiglio Direttivo, del quale è stato definito l'organigramma, con la nomina di Paolo Chiaruttini a Vicepresidente Vicario, di Claudio Bonamano a Vicepresidente, di Stefano Cazzaro a Segretario e di Antonella Gierardini a Tesoriere.

Sono state inoltre istituite sette Commissioni e designati i rispettivi Coordinatori (che a loro volta individueranno tra le Socie e i Soci del nostro Panathlon Club i componenti delle Commissioni), come di seguito indicato: Andrea Bedin, Coordinatore della Commissione Contributi e Sponsorizzazioni; Claudio Bonamano, Coordinatore della Commissione Immagine e Marketing; Massimo Carlon, Coordinatore della Commissione Etica e Fair Play; Stefano Cazzaro, Coordinatore della Commissione Panathliadi; Guido Rizzo, Coordinatore della Commissione Sport Scolastico e Sport Paralimpico; Giuseppe Zambon, Coordinatore della Commissione Notiziario Disnar Sport; Osvaldo Zucchetta, Coordinatore della Commissione Ammissioni Soci e del Gruppo di Lavoro Premio Studente-Atleta. Giuseppe Zambon sarà anche Referente per la Fondazione Domenico Chiesa, mentre Diego Vecchiato coordinerà la realizzazione del Panathlon Day.

È stato altresì definito il Calendario delle Conviviali, programmate per i giorni 15 febbraio, 21 marzo, 18 aprile, 16 maggio, 12 giugno, 19 settembre, 23 ottobre, 21 novembre e 19 dicembre.

È stato anche deliberato l'incarico allo Studio Tapiro per la progettazione del francobollo celebrativo del 75° Anniversario della Fondazione del Panathlon.

E' stata inoltre condivisa la necessità di formulare il nuovo Regolamento per le Panathliadi.

Infine, è stata approvata la proposta, presentata da Claudio Bonamano e Stefano Cazzaro, di sostenere l'iniziativa "E...Sport...iamo Solidarietà e Fair Play", promossa da LIBA Italia a favore dell'Associazione Tam Tam Basketball, presieduta

dall'ex giocatore di Serie A Massimo Antonelli. L'iniziativa è finalizzata alla raccolta di scarpe e abbigliamento da basket anche usati ma in buone condizioni, da inviare a giovani giocatori extracomunitari di Castel Volturno, con limitate disponibilità economiche, per consentire loro di continuare a praticare lo sport della pallacanestro.

Mercoledì 7 febbraio, con la lettera del Presidente Diego Vecchiato inviata a sei Società sportive di basket di Venezia Centro Storico, Lido, Murano e Burano, è stata formalizzata la proposta di partecipare all'iniziativa "**E...Sport...iamo Solidarietà e Fair Play**", promossa da LIBA Italia e dalla Associazione sportiva Tam Tam Basketball di Castel Volturno (Caserta) e alla quale Il Panathlon Club ha aderito, con la disponibilità a coordinarla a Venezia, tramite Claudio Bonamano e Stefano Cazzaro.

Le sei Società sportive veneziane interessate sono la U.S. Alvisiana, la U.S. Carmini Venezia, la Fenice Basket, la Pallacanestro Virtus Lido, la Murano Basket e la Virtus Venezia, che hanno accolto la proposta di collaborazione del Panathlon e stanno attivamente partecipando alla raccolta di scarpe e abbigliamento sportivo, da inviare ai giovani giocatori delle squadre giovanili dell'Associazione sportiva Tam Tam Basketball di Massimo Antonelli, da anni impegnata a Castel Volturno nel promuovere l'inclusione di ragazzi socialmente svantaggiati e lo sviluppo dei loro talenti, tramite l'educazione allo sport e la pratica della pallacanestro.

L'iniziativa ha avuto un'importante eco sui media, con articoli apparsi sulla stampa locale e nazionale - pubblicati su Gazzettino, Nuova Venezia, Corriere dello Sport Stadio - e servizi sui social media e sta registrando un'ampia adesione, concretizzatasi nella raccolta di molto materiale sportivo di buona qualità, in parte già spedito a Tam Tam Basketball

Venerdì 9 febbraio, il Past President Giuseppe Zambon ha partecipato, a seguito dell'invito ricevuto, all'interessante incontro promosso dalla Compagnia della Vela, tenutosi presso il Centro di Eccellenza della Compagnia, nell'Isola di San Giorgio.

Dopo gli interventi di apertura del Presidente Giuseppe Duca e del Consigliere del Comune di Venezia Paolo Romor, il Vicepresidente Lamberto Dehò ha presentato i due protagonisti dell'incontro, Laretta Gavagnin e Vincenzo Scarpa, coniugi nella vita e appassionati velisti, che hanno raccontato la propria esperienza di viaggio attorno al mondo, durata 1196 giorni, durante i quali hanno attraversato gli oceani a bordo di "Messer Polo", la loro imbarcazione di 30 piedi.

Una serata interessante per il racconto sia delle belle avventure che delle non dimenticabili disavventure da loro vissute, descritte con semplicità e contestuale ricchezza di particolari.

Basti qui ricordare solo due dati per sintetizzare il loro viaggio: 26536 le miglia nautiche percorse e 26 i Paesi visitati nell'arco di oltre tre anni di navigazione.

Laretta Gavagnin e Vincenzo Scarpa saranno ospiti del Panathlon Club Venezia alla serata Conviviale del prossimo giovedì 21 marzo, nel corso della quale illustreranno anche alle Socie e ai Soci del Club la loro esperienza triennale di circumnavigazione del globo terrestre.



Martedì 13 febbraio, nella sede sociale del Panathlon Club Venezia, presso il Centro Sportivo "Costantino Reyer" a Sant'Alvise, ha avuto luogo la prima riunione della Commissione Panathliadi, coordinata da Stefano Cazzaro e la prima riunione del Gruppo di Lavoro Premio Studente - Atleta, coordinato da Osvaldo Zucchetta.

Commissione e Gruppo di Lavoro hanno delineato i rispettivi programmi di attività per il corrente anno.

Giovedì 15 febbraio, la serata conviviale tenutasi presso l'Hotel Ca' Sagredo, si è aperta con la consegna del Premio "Panathleta dell'Anno" che è

stato conferito al nostro Socio Gianti Simoni, per la sua costante partecipazione alle conviviali e a tutte le iniziative promosse dal Club e per la consueta disponibilità a contribuire in vari modi alle attività del Club. Roberta Righetti, ideatrice del Premio, ha consegnato al nostro Gianti la medaglia pisanelliana personalizzata in bronzo del Club.



La serata è quindi proseguita con un momento di particolare intensità: la consegna della nuova maglia sociale del Panathlon Club Venezia ad Alessandro Ragazzi, figlio di Piero, da poco mancato ed indimenticato Presidente del Club.

Dopo la cena, cui ha partecipato anche il Governatore dell'Area 1 Giuseppe Falco, la serata è continuata con la relazione del Prof. Michael Gluckstern, già Console di Gran Bretagna a Venezia e Docente di lingua e letteratura inglese e francese, che ha intrattenuto l'attenta platea dei presenti con l'illustrazione del complesso e affascinante sport del Cricket, oggi seguito nel mondo da due miliardi e mezzi di persone. Alla relazione del Prof. Gluckstern, grande appassionato e profondo conoscitore del Cricket, è dedicato uno specifico commento a pagina 5 del Notiziario.

Giovedì 15 e venerdì 16 febbraio, nell'ambito della "Settimana dello Sport" promossa nelle Scuole dalla Regione Veneto, quattro nostri Soci sono stati impegnati con iniziative diverse, in più Scuole veneziane

Così, a Mestre, Giuseppe Berton è intervenuto presso il Liceo Scientifico Statale "Ugo Morin" e Stefano Cazzaro presso la Scuola Media "Salvo d'Acquisto", mentre a Venezia Salvatore Seno e Giuseppe Zambon hanno operato per consentire la partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo "Francesco Morosini" ad una gara di orienteering.

Entusiastica la partecipazione degli studenti e notevole l'apprezzamento dei docenti.

All'impegno di Giuseppe Berton, Stefano Cazzaro, Salvatore Seno e Giuseppe Zambon è dedicato uno specifico commento nell'Angolo dei Soci, a pagina 13 del Notiziario.

Giovedì 22 febbraio, il Presidente Diego Vecchiato ha partecipato, a seguito dell'invito ricevuto, al Convegno sul tema **"Sport ed Economia"**, organizzato dal Professor Jan Van Den Borg e tenutosi nell'Aula Magna "Guido Cazzavillan del Campus Economico dell'Università Cà Foscari, a San Giobbe. Relatore principale al Convegno è stato il Presidente del CONI, Giovanni Malagò. Ai partecipanti al Convegno il Presidente Malagò ha illustrato i più rilevanti elementi di interdipendenza tra il mondo dello sport e quello dell'economia, con una riflessione particolare dedicata alle ricadute che i Giochi Olimpici Invernali di Milano e Cortina 2026 avranno in termini di sviluppo economico ed occupazionale nei territori interessati.



Sabato 24 febbraio, si è tenuta a Padova l'Assemblea Ordinaria ed Elettiva dell'Area 1 che è stata preceduta, con puntuale inizio alle ore 10.00, dalla Cerimonia di conferimento dei "Premi Fair Play" per i quali il nostro Club aveva avanzato due distinte segnalazioni. Dopo le premiazioni ha avuto inizio l'Assemblea ordinaria, seguita dall'Assemblea elettiva, che ha visto la rielezione di Giuseppe Falco a Governatore dell'Area 1 e l'elezione dei nuovi componenti del Consiglio di Garanzia Statutaria e del Consiglio dei Revisori Contabili, nei quali sono stati rispettivamente eletti i nostri Soci Emanuele Filiberto Penzo e Paolo Scarpa. Il Governatore Falco ha quindi designato i componenti del Consiglio Direttivo dell'Area 1, i quali, con i rispettivi successivi incarichi conferiti,

sono riportati a pagina 6 nello specifico commento dedicato agli esiti dell'Assemblea e alla Cerimonia di premiazione che l'ha preceduta.

Lunedì 26 Febbraio, al mattino, il Coordinatore della Commissione Panathliadi Stefano Cazzaro e il Presidente Diego Vecchiato hanno avuto un incontro molto collaborativo con Fulvio Landillo, Direttore Generale di San Servolo Servizi, effettuando poi un sopralluogo dell'area dell'Isola di San Servolo nella quale si svolgeranno le prossime Panathliadi. Dall'utile sopralluogo è emersa la necessità di attuare alcuni piccoli interventi di sistemazione di spazi ed attrezzature e delle conseguenti modifiche ai regolamenti specifici di alcuni dei giochi-sport nei quali si articoleranno le XII Panathliadi.

Sempre **lunedì 26 febbraio**, nel pomeriggio, il Coordinatore della Commissione Immagine e Marketing Claudio Bonamano e il Past President Giuseppe Zambon, assieme al Presidente Diego Vecchiato hanno incontrato nella sede del Municipio di Mestre il Vicesindaco e Assessore allo Sport del Comune di Venezia, Andrea Tomaello. Nel corso dell'incontro, molto cordiale e costruttivo, sono state anticipate al Vicesindaco, contando sulla sua presenza, le date di svolgimento di: XII Panathliadi, il 9 maggio; Compleanno del Panathlon Club Venezia, il 12 giugno; Panathlon Day, il 23 ottobre 2024.

E' stata anche condivisa la disponibilità del nostro Club a partecipare ad iniziative promosse dall'Amministrazione comunale di Venezia e alle quali poter attivamente collaborare, in particolare quando rivolte alle Scuole elementari e medie, Dopo l'incontro con il Vicesindaco ed Assessore allo Sport Tomaello, il Presidente Vecchiato e il Past President Zambon hanno fatto visita a Fabrizio Coniglio, Presidente del Panathlon Club Mestre, con il quale è stata considerata la possibilità di organizzare prossime iniziative interclub.

Mercoledì 28 febbraio, si è riunito il Consiglio Direttivo, con all'ordine del giorno, tra gli altri, i seguenti temi: esiti Assemblea dell'Area 1 Veneto - Trentino Alto Adige/Südtirol del 24 febbraio 2024;

organizzazione delle Conviviali di **giovedì 21 marzo** e **giovedì 18 aprile 2024**; preparazione delle XII Panathliadi del 09 maggio 2024; composizione delle nuove Commissioni; incontro con il Prof. Bruno Crevato Selvaggi per la definizione dell'iter procedurale per l'approvazione e stampa del Francobollo celebrativo del 75° Anniversario della Fondazione del Panathlon; ipotesi di visita al gemellato Panathlon Club di Viterbo

E dopo aver riassunto le principali attività che hanno interessato il Club nel mese di febbraio, volgiamo lo sguardo al mese di marzo 2024, anticipando il tema della serata conviviale che si terrà **giovedì 21 marzo** a Cà Sagredo: **“1196 giorni**

con Messer Polo”, con i velisti Loretta Gavagnin e Vincenzo Scarpa che ci presenteranno il diario di bordo del viaggio che li ha visti per 26536 miglia attraverso gli oceani, nell'arco di 3 anni 3 mesi e 11 giorni di ininterrotta avventurosa navigazione.

Segnaliamo anche la manifestazione **“Lido in Primavera”**, promossa dalla Proloco Lido di Venezia e Pellestrina che ha richiesto il Patrocinio del Panathlon Club Venezia all'iniziativa; patrocinio che è stato concesso, in considerazione del significato e del valore della stessa, che si terrà al **Lido il 23 e 24 marzo 2024**, con l'obiettivo di dare ampio risalto al benessere dato dallo sport in tutte le età.

Conviviale 15 febbraio 2024



di Diego Vecchiato

Giovedì 15 febbraio 2024, nella splendida sede di Cà Sagredo, si è tenuta la serata conviviale dedicata al tema **“Cricket: sport complesso e affascinante”**, con relatore il Prof. Michael Gluckstern, già Console di Gran Bretagna a Venezia, dal 1985 al 1995, e docente di lingua e letteratura inglese e francese, presentatoci dal Socio Alberto Scremin.



Il Prof. Gluckstern ha saputo tenere viva l'attenzione dei presenti illustrando, in modo dettagliato e al contempo accattivante, la storia, la tecnica, le tattiche e l'attrezzatura del Cricket, sport nato tra il XIV e il XV secolo nel sud dell'Inghilterra e che dalle Contee inglesi si è diffuso in tutti i Paesi che hanno fatto parte dell'Impero britannico, dall'Australia al Canada,

dalla Nuova Zelanda al Pakistan, dall'India al Sudafrica, dallo Sri Lanka all'Afghanistan.

La relazione del Prof. Gluckstern ha quindi consentito anche di comprendere meglio perché oggi il Cricket è il secondo sport al mondo per numero di appassionati, dopo il calcio e prima della pallacanestro, con una crescita costante, pure in termini di praticanti, anche nei Paesi che non hanno fatto parte dell'Impero Britannico e tra questi c'è l'Italia, dove il cricket, giocato inizialmente dagli appartenenti alle comunità degli immigrati bengalesi, indiani, pakistani, sia oggi sempre più praticato anche da chi è italiano da generazioni.

E così oggi in Italia il Cricket conta 15.000 praticanti, che partecipano ai diversi campionati maschili e femminili, dalle categorie giovanili a quelle assolute, con 78 squadre, tre delle quali in Veneto, a Mestre, Padova e Verona.

Uno sport in grande crescita quindi, che sarà presente anche ai Giochi Olimpici estivi che nel 2028 si terranno - per la terza volta, dopo le edizioni del 1932 e del 1984 - a Los Angeles.

Di tale sport il Prof. Gluckstern ha saputo ottimamente descrivere non solo gli aspetti più

spiccatamente storici, tecnici e tattici, ma pure quelli legati a tratti tipici dello spirito e della cultura inglesi e più estesamente del mondo anglosassone, anche menzionando alcuni giocatori del passato che sono diventate e rimangono ancora oggi vere e proprie figure iconiche del Cricket e raccontando aneddoti intrisi di romantica sportività e del valore del Fair Play che è alla base di tale sport.

Fair Play che costituisce elemento costitutivo della

fondazione del Panathlon e principio ispiratore della sua attività.



Assemblee Ordinaria ed Elettiva Area 1

Sabato 24 febbraio, al Circolo di Presidio di Palazzo Zacco Armeni, in Padova, secondo un programma ben definito e fatto pervenire per tempo ai Club dell'Area 1, sono stati aperti i lavori con la Cerimonia di assegnazione dei Premi Fair Play che ha visto gli interventi di saluto di: Giorgio Costa, Presidente del Distretto Italia Panathlon; Dino Ponchio, Presidente CONI Veneto; Giorgio Chinellato, Consigliere internazionale Panathlon; Ruggero Vilnai, Presidente CIP Veneto. Diego Vecchiato, altresì, ha provveduto a dare lettura del messaggio di saluto e apprezzamento per l'attività svolta dal Panathlon, fatto pervenire dall'Assessore allo Sport della Regione Veneto, Cristiano Corazzari.

Due erano le proposte segnalate dal nostro Club alla Commissione Fair Play:

- **Afsheen Aza Buhan**, studentessa dell'I.C. Grimani di Marghera, che lo scorso anno, nel tema presentato per partecipare al 6° Concorso Letterario promosso dal Club in memoria di Alfredo Borsato, aveva saputo esprimere con coraggio la difficoltà, per le donne musulmane, di fare sport.



- **Luana Zaffanella, Christine Kirchlechner e Roberto Dallavalle**, tre orientisti, in occasione di una gara di campionato italiano, svoltasi lo scorso maggio, hanno aiutato una concorrente che era scivolata in un dirupo. Causa il tempo perso le due orientiste si sono ritirate, mentre Roberto Dallavalle ha preferito proseguire pur avendo accumulato il ritardo di un'ora, ritardo che i giudici, per il suo gesto, gli avrebbero abbuonato, potendosi classificare al terzo posto. Roberto però non ha accettato in quanto sarebbe stato sfalsato il piazzamento del concorrente che aveva fatto un regolare percorso.

Essendo i tre atleti assenti per impegni di gara, le loro targhe sono state consegnate a Carla Gobetto, Presidente della Commissione Legale della FISO e Presidente della Commissione Onorificenze della FISO.



Dopo aver premiato gli altri Gesti di Fair Play e goduto di una buona pausa caffè, ha avuto inizio **l'Assemblea Ordinaria**.

Il Governatore Giuseppe Falco ha saputo riassumere l'attività 2023 evidenziandone, per

punti, gli aspetti più significativi: la collaborazione da parte di alcuni Club e il riconoscimento di alcune loro pregevoli iniziative; la Route che ha sempre più condivisione e apprezzamento; l'attività svolta con il C.R. Veneto della Federazione Tennis e Padel che ha permesso di essere presenti nel Circuito, Young Boys del Veneto; i 2000 calendari planning ottenuti a costo zero; per ultimo accenna all'importanza del Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto per la promozione dei valori dello sport (e a tale riguardo ringrazia **Diego Vecchiato** per la collaborazione prestata che ha permesso il raggiungimento dell'importante traguardo).

Sono seguite, poi, la relazione sul Bilancio consuntivo da parte del Tesoriere Antonio Balasso e la relazione del Collegio dei Revisori Contabili, letta dal Presidente Antonio Gennarelli.

La relazione del Governatore e la relazione del Tesoriere vengono approvate all'unanimità.

Sono seguiti, su tematiche diverse, gli interventi di Giorgio Chinellato (Mestre), **Giuseppe Zambon (Venezia)**, Francesca Tibaldi (Verona 1954), Gianpaolo Milan (Rovigo), Fabrizio Coniglio (Mestre), Matteo Lazzizzera (Trento).

In chiusura il Governatore ha consegnato dei riconoscimenti ai componenti degli Organi di Area che hanno concluso il proprio mandato: Battistolli, Balasso, Vettori, Milan e Fedrizzi. Inoltre, con la consegna di una targa, ha ringraziato i tre pilastri della Route 8 che ne hanno assicurato un'eccezionale riuscita: Alessio Ferronato per foto, filmati e assistenza informatica; **Andrea Morelli** per il progetto e tracciamento del percorso; GianPaolo Milan per i permessi di accesso ai bacini idroelettrici.



È seguita poi l'**Assemblea elettiva** per il quadriennio 2024-2027.

Il Governatore Giuseppe Falco è risultato riconfermato all'unanimità.

Per il Collegio di Garanzia Statutaria sono stati eletti: Andreatta Patrizia, **Emanuele Filiberto Penzo** e Fabio Fornara (supplenti: Pierluigi Vinci e Maurizio Schiavon).

Per il Collegio dei Revisori Contabili sono stati eletti: Marco Salvagno, Lorenzo Padoan e **Paolo Scarpa** (supplenti: Michele Ghirardini e Romeo Bagliolid).

La **quota** pro capite da versare all'Area è stata proposta con un aumento di 2 Euro (quindi da 8 € a 10 €, risultando immutata dal 2013), aumento che è stato approvato con 19 voti favorevoli e 1 contrario, mentre il **Bilancio preventivo** è stato approvato all'unanimità.

Nel concludere i lavori, il Governatore ha indicato la composizione del Consiglio che lo affiancherà nel quadriennio 2024-2027. Noi ci permettiamo di aggiungere anche i rispettivi incarichi, così come formulati e comunicati successivamente: Past Governatore Giorgio Chinellato (Mestre), Vice Governatore Vicario Matteo Lazzizzera (Trento), Vice Governatore **Diego Vecchiato** (Venezia), Segretario Marta Marangoni (Schio Thiene), Tesoriere Valentina Di Renzo (Mestre) e Carlo Albertini (Chioggia), Licia Battistolli (Vicenza), Francesca Dal Bo (Treviso), Francesca Tibaldi (Verona 1954).



Intervista a GIORGIO COSTA

Ci fa piacere pubblicare questa intervista eseguita dall'indomito Massimo Rosa, ex Governatore Area 1 (2008-2011) e attuale responsabile di Panathlon Planet e di Lettera 22.

Caro Presidente, prima d'iniziare l'intervista sull'attività del Distretto Italia di questi ultimo quadriennio, permettimi di ringraziarti per avermi affidato la comunicazione del Panathlon Distretto Italia, che proprio in questi giorni ha raggiunto i 374.446 (11.02.24) articoli letti in 153 Paesi del mondo. Ti ringrazio di avermi dato carta bianca, permettendomi di uscire dai tradizionali canoni istituzionali per andare alla conquista di una platea vasta come quella raggiunta. Tutto ciò lo si è potuto realizzare grazie alla preziosa collaborazione di penne giornalistiche che hanno trasfuso nei loro accattivanti articoli la filosofia panathletica.

Così oggi Panathlon Planet è divenuto un vero e proprio ambasciatore del Distretto Italia del quale andarne orgogliosi, non dimenticando le stesse funzioni delle pagine FaceBook di: Panathlon Distretto Italia (Agorà), Panathlon Ludis lungit, Sport e Fair Play, Panathlon Planet, per terminare con Lettera22. Una vera e propria Panzer Division della comunicazione del Panathlon Distretto Italia, che Tu hai tenuto a battesimo.

Massimo Rosa/Direttore Panathlon Planet

QUADRIENNIO DI GIORGIO COSTA DA INCORNICIARE



Tra qualche mese, il 6 aprile 2024, terminerà l'attuale quadriennio olimpico con la prossima Assemblea elettiva di Rapallo. E' dunque tempo di bilanci.

MR – Presidente Costa, riavvolgendo la pellicola dall'Assemblea di Ascoli Piceno, cosa si sente di dire?

GC – Che si è voltato nettamente pagina di un periodo da dimenticare, dando finalmente al Distretto Italia una sua giusta dimensione nel mondo dello sport nazionale.

MR – Cosa vuole dire?

GC – Vuole dire ad un primo tempo anonimo, e quindi vuoto di contenuti, ne è seguito uno che ha iniziato a configurare la nostra Associazione ponendo la massima attenzione alle necessità dei Club, sino a quel momento delle belle statuine ed allacciare contatti istituzionali, governativi dello sport. Quindi un lavoro intenso e costante di fioretto, che lo si è potuto realizzare con il gioco di squadra del Comitato di Presidenza, ricco di professionalità ed entusiasmo, uscendo così da quel ginepraio di problemi irrisolti.

MR – Ad esempio?

GC – Lo stucchevole vulnus irrisolto sino allora della Campania incapace di eleggere un Governatore, tanto da divenire un nostro caotico caso nazionale. Con un lavoro di certissima diplomazia nello smorzare gli animi si è così arrivati alla nomina di Francesco Schillirò, che non solo è stato un ottimo pacificatore ma anche un fine tessitore di relazioni. Oggi la Campania viaggia col vento in poppa tanto da dare vita ad alcuni nuovi Club.

MR – Mi sembra ci sia anche un altro punto che evidenzi questo quadriennio.

GC – Più di uno, ma uno lo definirei "irrinunciabile", cioè: la TRASPARENZA fortemente voluta dal Consiglio di Presidenza, e con la quale abbiamo affrontato le problematiche economiche dei Club premiando quelli virtuosi ed aiutando quelli in difficoltà.

MR – Aldilà di ciò, cosa caratterizza questa presidenza?

GC – Che finalmente i Club hanno stabilito relazioni dirette con i vertici del Distretto Italia, alimentando quel dialogo necessario per la crescita del nostro Movimento. Visitando, in continuazione, i Club della nostra bella Italia.

MR – Che tradotto vuole dire?

GC – E' cambiato il modo di rapportarci, un metodo basato sul dialogo, quasi quotidiano, che ha portato ad una maggiore nostra sensibilità, corrisposta a sua volta dai Club, che ci ha permesso di supportarli in modo significativo.



MR – Cioè?

GC – Il Panathlon è finalmente entrato dalla porta principale dei Palazzi istituzionali romani: Sport e Salute, CONI, CIP, Federazioni ed Associazioni diverse, conquistandosi, giorno per giorno, quella stima che ci sta permettendo di lavorare in sintonia con loro, e di conseguenza con i Club, utili alla crescita e all'affermazione del Distretto Italia.

MR – Quindi?

GC – Vuole dire che si è risvegliata ed avviata nel nostro Movimento quella creatività progettuale, usualmente circoscritta entro le mura di casa. Ciò ha permesso al Panathlon di ricevere interventi economici sui lavori presentati dei Club, poi ridistribuiti agli stessi.

MR – Come avete affrontato il Covid? Quale frenata c'è stata?

GC – Poiché noi sportivi di necessità ne facciamo virtù, abbiamo, molto semplicemente, utilizzato la

piattaforma Zoom per mantenere il contatto con i Club, svolgendo così un'attività quasi normale, si fa per dire. Anzi, questa situazione irrealistica ci ha aiutato a discutere e progettare idee per il futuro.

MR – A Cultura dello sport come stiamo?

GC – Direi in piena salute. Dal punto di vista giornalistico-letterario c'è stata la nascita del Premio Panathlon Letteratura dello Sport, presentato al pubblico a Lucca ed anche nell'incantevole Portofino, con premiazione a Pontremoli, dove siamo in partnership con il Premio Bancarella Sport. Un momento di visibilità nazionale che ci regala un prestigioso proscenio culturale.

MR – Solo?

GC – No evidentemente: non bisogna infatti dimenticare le celebrazioni veneziane del nostro Settantesimo genetliaco culminato con il Convegno "Lo sport nella terza età: perché mantenersi attivi ed in salute" alla presenza di insigni personalità dello sport e del mondo medico-scientifico, che hanno dato il via alla collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie di Verona, che già cooperava da anni con il Panathlon Verona 1954, su alcune tematiche di attuale grande interesse.

MR – Da qui inizia un percorso di formazione nazionale.

GC – Proprio così! Siamo partiti con una tre giorni di Forum nazionale dedicata a "La ripartenza della scuola: più movimento, più salute, più sostenibilità". Anche in questo caso, come a Venezia, non sono mancate le eccellenze medico-scientifiche e sportive, oltre a tre licei toscani.

Continuando a ricordare, c'è quel "#360 linclusione" che, per la prima volta ha visto tre Benemerite del CONI lavorare insieme: SCAIS, Special Olympics e UNVS, progetto che ha previsto una serie di eventi, come quello panathletico su "L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici", mostra itinerante culminata nel Salone d'Onore del CONI a Roma.

Ed anche la mostra "Donne e motori... non solo un affare maschile" presentata al Museo dell'Automobile a Torino in occasione dell'Assemblea del Distretto Italia del 2023 e successivamente al Salone del CONI di Roma.

Per non dimenticare quel "Manager per l'Etica

Sportiva”, corso in streaming di preparazione al management sull’Educazione sportiva dei giovani, approfondendo i risvolti etici dell’allenamento, dell’insegnamento e della loro gestione.

Ed in ultimo, ma solo per data, un importante Convegno sulla “Riforma della Legge sullo Sport”, sempre nella location del Salone d’Onore del CONI.

MR – E la Route della pedalata ecologica?

GC – Come dimenticarla, non si può! Col tempo questo evento dell’Area1 è divenuto un must da non mancare. Esso ha la capacità di creare aggregazione tra i partecipanti attraversando le diverse regioni coinvolte annualmente. Quest’anno poi si è superato tagliando l’arrivo nella città slovena di nova Gorica, sede del nuovo Panathlon, risultato del gran lavoro dell’Area12 FVG. La Route è inserita nel Progetto di Sport e Salute.

MR – In questo quadriennio di grande cambiamento panathletico italiano hanno fatto capolino anche le riforme statuarie.

GC – Esatto. A Napoli, presso lo storico Palazzo del Viceré Antonio Zapata, si è approvato il nuovo Statuto del Distretto., che porta alcune sostanziali

variazioni in linea con i tempi.

MR – Il quadriennio che sta per concludersi ha portato in regalo alcuni nuovi Club.

GC – Sì, con grande soddisfazione possiamo essere orgogliosi di avere dato vita a nuove realtà. Di questo dobbiamo ringraziare i Governatori per i risultati raggiunti. Colgo l’occasione per ricordare che nello scenario internazionale l’Italia, per merito dell’Area12 FVG, ha contribuito alla nascita di due nuovi Panathlon: Nova Gorica (Slovenia) e Kaerten Alpe Adria (Austria) che, con il nostro Tarvisio a due passi da Kranjska Gora, costituiscono un interessante triangolo di possibili grandi eventi sportivo-culturali.

MR – Per dirla alla Marzullo: “Si faccia una domanda e si dia una risposta a conclusione della nostra chiacchierata.

GC – Dopo questi 4 anni, mi candiderò alle prossime elezioni presidenziali del Distretto Italia? La risposta è Sì, mi candiderò per continuare e portare a termine i diversi progetti ancora in cantiere, che indicherò nel programma 2024-2028.

Fondazione Chiesa: Olympic Emotions

Cari amici, come ricorderete, nel Notiziario del mese scorso vi abbiamo data informazione del

PHOTO CONTEST 2024 «LA NATURA DELLO SPORT – LO SPORT NELLA NATURA»

il cui termine di presentazione delle iscrizioni scade il **17 Marzo**.

Comunque, per chi se ne fosse dimenticato, riportiamo qui di seguito i link per accedervi:

Regolamento

<https://www.panathloninternational.org/documenti/Fondazione/Regolamento%20Photo%20Contest%202024.pdf>

Scheda di iscrizione

<https://www.panathlon-international.org/documenti/Fondazione/eng-SCHEDA%20ISCRIZIONE%202024.pdf>

Oggi, però vi proponiamo l’invito a partecipare all’INTERNATIONAL VIDEO COMPETITION «OLYMPIC EMOTIONS», che la Fondazione ha lanciato in

collaborazione con la Federazione Internazionale Cinema e Televisione Sportivi (FICTS).

Il termine per la presentazione dei filmati scade il **30 Luglio**.

La novità di quest’anno, per la video competition, è che ci sono due categorie di partecipazione e di premi: una “open” per autori maggiorenni (18 anni e +) e una per i minori di età, attraverso le loro società sportive, scuole e ogni altro ente che li iscrivano.

International Video Competition “OLYMPIC EMOTIONS”

Regolamento 2024

La Fondazione Culturale Panathlon International – “Domenico Chiesa” (di seguito indicata come Fondazione) del Panathlon International (di seguito **P.I.** – 31 Paesi Membri), in collaborazione con la Fédération Internationale Cinéma Télévision Sportifs (di seguito **FICTS** – 130 Paesi Membri),

promuovono e organizzano la speciale Video Competition – a iscrizioni gratuite – sul tema “OLYMPIC EMOTIONS”.

Scopo della competizione è promuovere la qualità delle immagini che evidenzino i valori dello Sport e dell'Olimpismo e che diffondano i principi, su cui si fonda il Movimento panathletico mondiale, come ideali universali di cultura attraverso lo Sport, inteso come strumento di educazione per un cambiamento sociale.

La FICTS intende valorizzare e promuovere il cortometraggio quale forma espressiva originale, incentivare la creatività di coloro che si avvicinano al cinema, offrendo loro la maggior visibilità attraverso lo Sport.

Art. 1 – Opere ammesse

- Sono ammesse opere realizzate da persone/Scuole/Associazioni Sportive, Culturali, senza alcuna distinzione di genere, etnia, razza, religione e pensiero politico, secondo due categorie di età:

- Maggiori di età (> 18 anni), partecipazione libera;
- minori di età, che partecipano in forma individuale o come “gruppo classe” facenti parte di istituzioni scolastiche – pubbliche e private - di Centri di Formazione Sportiva (CFS), Associazioni sportive e Associazioni culturali. In questi casi, la partecipazione e l'eventuale premio sono attribuiti all'Ente di appartenenza. - Non saranno accettate opere di contenuto pornografico, di incitazione alla violenza o ispirate all'odio razziale o in violazione dei diritti umani. Ciascun partecipante può usare le proprie immagini per realizzare i propri video nel rispetto delle disposizioni che regolano i diritti cine-televisivi delle immagini e delle musiche.

- Sono ammessi **video di durata min. 30 sec. - max 4 min.** Non sono richieste specifiche tecniche di formato, montaggio, ecc., poiché scopo della competizione è far emergere i valori espressi dallo sport e dai principi dell'Olimpismo, inteso come filosofia di vita e dei valori che esprime. Questo principio sarà la linea guida della Giuria chiamata a decretare i vincitori. Potranno avere o no una colonna sonora.

- **Gli eventuali commenti e/o sottotitoli dovranno tassativamente essere in lingua inglese se la versione originale è in una lingua diversa.**

- **Le opere saranno utilizzate esclusivamente per**

fini culturali, senza alcuno scopo di lucro.

- Tutti gli iscritti, quale che sia la categoria di età, si dichiarano titolari dell'opera presentata.

- Ciascun file dei video dev'essere rinominato con il nome e cognome dell'autore/autrice, o l'identificativo della Scuola, indicando, in tutti i casi, la nazionalità e il titolo dell'opera, secondo quanto contenuto nella scheda d'iscrizione che fa parte integrante del Regolamento.

Art. 2 – Partecipazione libera e iscrizioni gratuite

- L'invio delle opere deve avvenire tramite **WeTransfer** all'email **info@ficts.com** (insieme alla Scheda di Iscrizione debitamente compilata e sottoscritta) **entro il 30 Luglio 2024.**

- La sola scheda d'iscrizione dovrà essere indirizzata contemporaneamente alla **Segreteria FICTS del Festival info@ficts.com e alla Segreteria Generale del Panathlon International info@panathlon.net**

Art. 3 – Procedure di selezione

- Fra tutte le opere pervenute saranno composte le due categorie partecipanti, di cui all'Art. 1, rispondenti alle norme del presente Regolamento.

- Le opere saranno caricate sul canale Youtube della FICTS e sarà dato avviso ai partecipanti dell'avvenuta pubblicazione, tramite e-mail. Da quel momento e fino alla data del 30 Ottobre saranno registrate le visualizzazioni in rete per assegnare il “**Premio del Pubblico**”, di seguito specificato.

Art. 4 – Giuria internazionale e Premi

- Una Giuria internazionale composta da 5 membri (2 espressi da FICTS, 2 da Fondazione e 1 da P.I.) decreterà i vincitori di ciascuna delle due categorie previste in competizione. Saranno assegnati premi per un valore di complessivi € 6.000 così articolati:

Categoria 1: Maggiorenni. Partecipazione libera

- al 1° classificato: premio del valore di 1.500 € e Targa della Fondazione Domenico Chiesa
- al 2° classificato: premio del valore di 1.000 € e Targa della Fondazione Domenico Chiesa
- al 3° classificato: premio del valore di 500 € e Targa della Fondazione Domenico Chiesa

Categoria 2: Minorenni di Scuole/CFS/Associazioni Sportive, associazioni culturali

- al 1° classificato: premio del valore di 1.500 € e Targa della Fondazione Domenico Chiesa
- al 2° classificato: premio del valore di 1.000 € e

- Targa della Fondazione Domenico Chiesa
 - al 3° classificato: premio del valore di 500 € e Targa della Fondazione Domenico Chiesa
- I premi riservati alle Scuole, CFS, Associazioni sportive e Associazioni culturali – nelle accezioni di cui all’Art. 1, comma1 - saranno inviati esclusivamente alle stesse come forma di donazione.
- Fra tutte le opere in competizione saranno assegnati anche due premi speciali consistenti in targhe di merito personalizzate:
- **Premio del Pubblico**, attribuito all’Opera che abbia ricevuto il maggior numero di visualizzazioni in rete;
 - **Premio dei Panathlon Club**, all’Opera più votata dai Club del Panathlon International, secondo speciale classifica interna al Panathlon International.

- La Giuria si riserva la possibilità di assegnare eventuali Diplomi o Menzioni speciali aggiuntivi.

Art. 4 – Premiazioni

- La “Cerimonia di Premiazione” avrà luogo nell’ambito di “SPORT MOVIES & TV 2024” - Finale Mondiale dei 20 Festival (nei 5 Continenti) del “World FICTS Challenge” Campionato della Televisione, del Cinema, della Comunicazione e della Cultura sportiva, in programma a Milano (Italia) dal 5 al 9 Novembre.

- Ai vincitori residenti fuori Regione Lombardia (Italia), che interverranno per ricevere i premi, il P.I. metterà a disposizione **1 notte di albergo** (non tramutabile in denaro corrispondente) nel giorno della “Cerimonia di Premiazione”. Ai premiati, che non presenziassero alla Cerimonia, saranno inviati i premi al domicilio comunicato nella scheda d’iscrizione.

Art. 5 – Comunicazione

- Il bando del Video Contest sarà inserito – insieme alla comunicazione dei premi – nel Regolamento Ufficiale di “SPORT MOVIES & TV 2024”, nella sezione “CORTI” e farà parte delle comunicazioni ufficiali da parte di FICTS ai professionisti e appassionati del settore, estendendone la conoscenza alle Associazioni sportive e alle Scuole di tutti i Paesi in cui il P.I. è presente.

- Tutti i video partecipanti appariranno in una sezione dedicata, all’interno della Piattaforma SPORTMOVIESTV.COM e sul canale YouTube ufficiale della FICTS :

<https://www.youtube.com/c/FICTSFEDERATION>

con notevole numero di visualizzazioni di appassionati che potranno partecipare alla selezione dei più “gettonati” attraverso le visualizzazioni.

- I Video saranno diffusi fra i Panathlon Club che formano il Movimento panathletico internazionale, tutti i loro associati e i followers di tutti i siti e social media dei club e dei singoli panathleti e condivisi sul sito e sui canali social della FICTS.

- Nel sito del P.I. e nella pagina Facebook della Fondazione saranno pubblicate tutte le notizie riguardanti video competizione, i nomi dei premiati e di eventuali segnalati e ri-condivisi sul sito e sui canali social della FICTS.

La “Cerimonia di Premiazione” sarà preceduta da una Conferenza Stampa. I video vincitori saranno rilanciati attraverso i social media, oltre alla pubblicazione di un articolo sulla Rivista Panathlon International, che viene inviata ai panathleti, alle Federazioni Internazionali Sportive, al Comitato Olimpico Internazionale, etc..

Allegata al regolamento trovate la scheda di iscrizione.

Gli stessi potete trovarli anche ai link:

<https://www.panathloninternational.org/documenti/Fondazione/REGOLAMENTO%20International%20Video%20Competition%202024%20.pdf>

Scheda iscrizione:

<https://www.panathlon-international.org/index.php/it-it/fondazione-domenico-chiesa/competizione-internazionale-di-audio-video-2024>



PANATHLON INTERNATIONAL
ludis iungit

**Fondazione Culturale
Panathlon International
Domenico Chiesa**



**FEDERATION INTERNATIONALE
CINEMA TELEVISION SPORTIFS**

L'angolo dei Soci

IL NOSTRO IMPEGNO RISERVATO ALLE SCUOLE NELLE GIORNATE DELLO SPORT

Le giornate dello Sport si sono svolte quest'anno il 15, 16 e 17 febbraio, volute dalla Regione Veneto per consentire alle scuole di organizzare eventi sportivi che promuovano l'importanza dell'attività fisica e delle discipline sportive. Anche il Panathlon ha fatto la sua parte.

Giovedì 15 febbraio, Giuseppe Berton è intervenuto presso il Liceo Scientifico Sportivo "Ugo Morin", a Mestre, assieme ad alcuni esperti dell'Associazione Cronometristi di Venezia.

Gli argomenti da lui trattati hanno riguardato diverse tipologie di manifestazioni sportive soffermandosi principalmente sui regolamenti che assicurano il rispetto dei concorrenti e la legittimità dei risultati ottenuti.

Berton, poi, con il suo staff, è entrato nel vivo esponendo le varie tecniche di cronometraggio in uso sottolineando l'importanza della grafica televisiva ed evidenziando le difficoltà che si possono incontrare se le strumentazioni non sono state correttamente installate e se non viene prestata una costante attenzione all'evolversi delle situazioni di una gara.



Berton ha precisato che i contrattempi sono sempre imprevedibili e che, guarda caso, accadono sempre quando cala la tensione e l'attenzione. La validità dei tempi rilevati, e conseguentemente la definizione delle classifiche, è nelle mani degli uomini di questa particolare Federazione che, comunemente, vengono definiti

“i signori del tempo”.



L'attenta platea, composta da un centinaio di studenti, ha posto interessanti e mirate domande tanto che Berton, alla fine, si è chiesto se fra questi ci saranno i cronometristi del futuro.

Sempre **giovedì 15 febbraio, Stefano Cazzaro** si è recato alla Scuola Secondaria di Primo Grado "Salvo D'Acquisto" di Mestre, su esplicito invito del prof. Gianluca Marton che, per il terzo consecutivo, gli richiede un mirato intervento nelle scuole in cui insegna.

Quest'anno, il nostro stimato arbitro internazionale di basket si è ripetuto in due interventi, di circa un'ora ciascuno, nell'Aula Magna, davanti a due gruppi di un centinaio di "spettatori", composto da alunni (multietnici) delle classi dalla prima alla terza, con relativi docenti.



Nell'introduzione, Cazzaro si è presentato, illustrando successivamente la propria carriera arbitrale e raccontando alcuni aneddoti che hanno mantenuto viva l'attenzione degli alunni, lasciando

loro spazio per numerose e pertinenti domande. Ha motivato il ruolo dell'arbitro come modo diverso di fare sport e come scuola di vita, puntualizzando la capacità di gestire conflittualità e risolvere problemi, esperienze che gli sono servite anche nel mondo del lavoro.

Ha raccomandato agli alunni di praticare qualsiasi sport, divertendosi nel rispetto delle regole tra cui anche quelle legate all'etica sportiva e alla lealtà.

Ha concluso i propri interventi ricordando le finalità del Panathlon e le attività promosse dal nostro Club, quali le Panathliadi e il "Premio Studente-Athleta".

Giovedì 15 e venerdì 16 febbraio, Salvatore Seno e Giuseppe Zambon sono intervenuti nell'organizzazione di due manifestazioni curate dalla ASD Orienteering Laguna Nord che si sono svolte a Venezia. La prima in Campo Santa Maria Formosa e dintorni dove 70 ragazze e ragazzi delle classi terze si sono cimentate in una prova di Orienteering a tempo. Singolarmente o in coppia, gli studenti si sono disseminati per campi e calli smarrendosi e anche no con l'aiuto della mappa. Ci si è messa anche la nebbia a complicare le cose ma alla fine tutti sono ritornati alla base. Il nostro Past President ha rispolverato le sue mai sopite competenze in campo cronometrico, rilevando i tempi di gara, eseguendo contestualmente le differenze e stillando le opportune classifiche.



Il giorno successivo si è replicato in Campo San Giacomo dall'Orio con altre cinque classi che sono partite in successione. La raffica di partenze e arrivi non ha per niente messo in difficoltà o intimorito il Past President che anche nei casi di arrivi multipli è riuscito a gestire con precisione la situazione.

Anche in questa occasione tutti i ragazzi hanno partecipato con impegno cercando di non commettere errori. Qualcuno però non sempre riusciva nell'impresa e quindi Salvatore ricordava loro una strampalata battuta tratta da una striscia dei Peanatus: "Non fare mai lo stesso errore due volte. Bisogna farlo almeno cinque o sei volte. Giusto per esserne sicuri."



Sabato 17 febbraio – Come se non bastasse il freddo e l'umido "incamerati" nei due giorni dedicati all'Orienteering con le scuole (siamo arrivati a 3 °C e 98% di umidità), **Salvatore Seno** ha voluto assicurarsene un'altra buona dose in occasione del Campionato Veneto in notturna di Orienteering svoltosi in Venezia, gara inserita nel palinsesto delle Città in Festa.

Nonostante tre piccoli errori commessi, causati dalla scarsa visibilità e da un calo di concentrazione, il nostro Socio è riuscito a classificarsi al primo posto conquistando per il secondo anno consecutivo il titolo nella propria categoria rifilando un distacco di 2 minuti esatti al secondo classificato, un atleta austriaco che fino ad ora lo aveva sempre sopravanzato.

Purtroppo ci manca una foto della premiazione in quanto le poche fatte mostravano un muro lattiginoso e delle sagome scure non identificabili. Come abbiamo scritto in altra occasione, "nelle case dei nostri soci, tutta la famiglia brilla di una propria diffusa luce sportiva". A conferma di ciò, anche la moglie di Salvatore, classificandosi al primo posto, ha vinto il titolo veneto per la categoria in cui ha gareggiato.

Complimenti a entrambi!

La storia di Sohn Kee Chung: il maratoneta coreano “al servizio” del Giappone



di Salvatore Seno



Per due settimane, nell'agosto del 1936, le Olimpiadi di Berlino furono un evento storico unico. Il regime nazista dell'epoca aveva puntato molto sui Giochi Olimpici per trasmettere l'immagine di una pacifica, tollerante Germania e ingannare così i molti turisti e giornalisti stranieri presenti. Le cose, come sappiamo, non andarono come avrebbe voluto Adolf Hitler: a rompere i suoi sogni ci pensarono alcuni campioni come **Jesse Owens**, che di medaglie d'oro ne vinse ben quattro, e un certo **Sohn Kee Chung (1912-2002)**, coreano del nord, che insieme a Nan Shoryu (1912-2001) scrisse la storia di una delle pagine più toccanti e poco conosciute del mondo dello sport. Nell'immaginario collettivo di tutti gli atleti partecipanti alle Olimpiadi c'è da sempre il sogno di vivere da protagonista la cerimonia di premiazione. Spesso anche i campioni più affermati non riescono a trattenere le lacrime per le sensazioni provate. Durante quel momento, oltre alla medaglia e alla bandiera del proprio paese, per colui o per coloro che salgono sul gradino più alto del podio, c'è l'emozione profonda di sentire risuonare anche l'inno della propria nazione per passare alla storia contemporaneamente alla gloria.

Per i due coreani sul podio della maratona delle Olimpiadi 1936, le cose non andarono proprio in questo modo e il motivo lo scoprirete leggendo.

La Corea, dal 1910, era diventata un protettorato giapponese; pertanto, gli atleti coreani, per partecipare alla rassegna olimpica, dovettero indossare i colori nazionali del Giappone, assumendone contestualmente anche i simboli

come la bandiera e l'inno. Agli atleti coreani, inoltre, fu anche cambiato il nome.

Come per ogni atleta, poter partecipare alle Olimpiadi costituisce l'emozione più grande del mondo, seconda solo all'eventuale vittoria. Peccato che, tanto per Sohn Kee Chung quanto per il suo compagno di squadra Nam Sung-Yong, quella partecipazione regalò un gusto tanto amaro.

È il 9 agosto del 1936, alla partenza dal faraonico "Olympiastadion", appositamente costruito per l'evento, prendono il via 56 atleti in rappresentanza di 27 paesi; di questi solo 42 faranno rientro all'interno dello stadio. Tra i ritirati figura anche l'argentino Juan Carlos Zabala, già vincitore a Los Angeles '32 con il record olimpico di 2 h 31' 36" netti.

Tolto di mezzo uno dei favoriti per l'oro, Sohn capisce che quella è la sua grande occasione per diventare campione olimpico. La sua andatura è sempre più sostenuta così da presentarsi sulla pista dell'Olympiastadion con un vantaggio di oltre 2 minuti sullo stoico Harper, afflitto da vesciche ai piedi che avevano macchiato di sangue le sue scarpe. Sohn Kee Chung termina la prova stabilendo il nuovo record olimpico di 2h 29' 19",², mentre il britannico riesce a salvare l'argento dal recupero nel finale proprio dell'altro coreano naturalizzato giapponese, Nan, che chiude la sua fatica con il tempo di 2 h 31'42" netti. [Nel filmato](#) potete vedere alcune scene salienti della gara.

Nella sua biografia Sohn Kee Chung racconterà che quando, in prossimità dell'ultima curva prima di rientrare nell' "Olympiastadion", vide sventolare una grande bandiera giapponese si fece prima prendere da una profonda tristezza e giurò a sé stesso che non avrebbe mai più gareggiato per il Giappone. Così il rammarico ben presto si trasformò in rabbia crescente tanto da voler sprintare come un velocista verso il traguardo quando dietro di sé c'era solo il vuoto.

Si può pertanto facilmente immaginare quale sia stato lo stato d'animo dei due coreani in occasione della cerimonia di premiazione: dover subire l'umiliazione di assistere alla celebrazione della loro vittoria mentre viene alzata la bandiera giapponese sulle note dell'inno nazionale nipponico. E cosa possono fare i due coreani se non abbassare il capo facendo trasparire tutta la loro mestizia?

Sohn durante un'intervista successiva non nasconde tutto il suo dolore e rammarico attraverso questa dichiarazione: "il corpo umano può fare molto e, pertanto, sia il cuore che l'anima devono farsene carico ...!". Durante la cerimonia, Sohn coprì la bandiera del Giappone sulla tuta con la piantina ricevuta in omaggio. La foto verrà molto enfatizzata in Corea tanto da trasformare ben presto Sohn in un autentico eroe nazionale.

Al ritorno in Corea, Sohn Kee Chung mantenne la promessa fatta a sé stesso e si ritirò dalle competizioni per non indossare più i colori del Giappone. Si dedicherà con successo al ruolo di allenatore.

Terminata la seconda guerra mondiale, la vita che verrà consentirà a Sohn di prendersi le sue rivincite, dapprima ricevendo l'onore di fungere da portabandiera in occasione delle Olimpiadi di Londra '48, le prime a cui la Corea partecipa da paese indipendente, e nel 1988, durante la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di Seoul quando riuscirà a commuovere il suo popolo e il mondo intero entrando nello Stadio Olimpico di Seul con in mano la torcia destinata ad accendere la fiamma olimpica a suggello dell'organizzazione dei Giochi del 1988 da parte della Capitale sudcoreana.

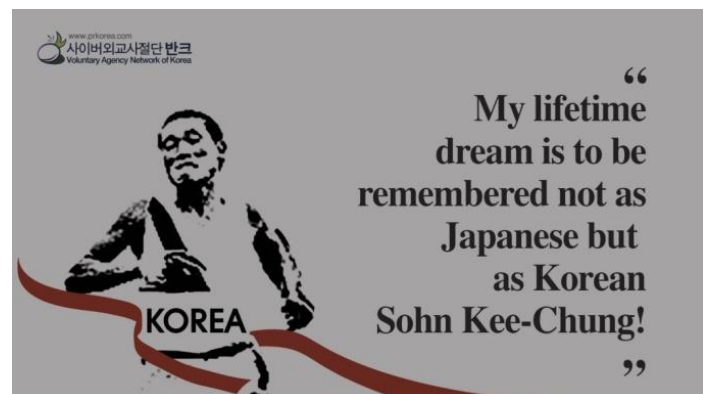


Sohn aveva ormai 76 anni, la sua entrata allegra gli ridava la gioia negata più di 50 anni prima.

Tra le molte soddisfazioni ricevute in qualità di allenatore, rilevante sarà la vittoria ai Giochi di Barcellona '92 di un suo allievo, Hwang Young-Cho che si aggiudica la prova in 2.13'23" netti, precedendo, ironia della sorte, proprio un fondista giapponese, Koichi Morishita, staccato di 22", ed avendo la fortuna di poter celebrare, a differenza del suo maestro, la vittoria ascoltando l'inno coreano e vedendone la bandiera issata sul più alto pennone dello Stadio Olimpico catalano, nel corso della cerimonia di premiazione.

Quando Sohn chiuderà gli occhi per sempre nel novembre 2002, a 90 anni compiuti, gli sarà stato ritornato quasi tutto, anche quell'elmo di guerriero greco risalente al sesto secolo avanti Cristo che gli venne restituito solo nel 1986, dal Comitato Olimpico tedesco, e lui ne fece dono al Museo Nazionale della Corea, perché disse "è un dono che appartiene alla nostra nazione".

Solo una cosa non è stata risolta; ancora oggi l'oro di Sohn Kee-Chung, così come il bronzo di Nam Sung-Yong, risultano accreditati ufficialmente al Giappone. Invece quelle medaglie resteranno per sempre il primo trionfo dell'atletica coreana. Attendiamo che giustizia sia resa agli eroi della maratona olimpica di Berlino 1936.



E di bandiere e simboli parleremo nel prossimo numero, in particolare del gonfalone di San Marco.

Buono a sapersi....

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Pubblicato mansionario dei lavoratori sportivi

21 febbraio 2024

Pubblicato [l'elenco delle mansioni](#) rientranti tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva ai sensi dell'art. 25 comma 1-ter del d. lgs. 36/2021, sulla base dei regolamenti tecnici delle singole discipline sportive, comunicate dalle FSN e dalle DSA, anche paralimpiche, al Dipartimento per lo Sport attraverso il CONI e il CIP.

“Oggi si aggiunge un ulteriore tassello normativo che va in direzione della piena attuazione della riforma del lavoro sportivo. È stato, infatti, pubblicato il decreto di approvazione del primo elenco delle mansioni necessarie, oltre quelle già previste dalla legge, per lo svolgimento dell'attività sportiva da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, anche paralimpiche, regolamentate sulla base dei rispettivi regolamenti tecnici. Si tratta delle figure necessarie, ai sensi dei regolamenti sportivi, allo svolgimento dell'attività sportiva e che rientrano nell'ambito di applicazione del decreto n. 36 del

2021 che ha riformato il lavoro in ambito sportivo” - ha dichiarato il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi.

Al link riportato qui di seguito potrete trovare tutto e anche di più

<http://www.sport.governo.it/it/attivita-nazionale/riforma-dello-sport/pubblicato-mansionario-dei-lavoratori-sportivi/>

Sport e Salute

28 febbraio 2024

I bandi e gli avvisi per accedere ai finanziamenti online da oggi, sul sito di Sport e Salute, l'area “Bandi e Avvisi“, all'interno della quale gli utenti del mondo sportivo e gli interessati potranno accedere alle opportunità di finanziamento con bandi sia di Sport e Salute che di altri enti come a titolo esemplificativo enti territoriali, Agenzie governative e istituzioni.

Clicca sul link per accedere all'Area Bandi e Avvisi <https://www.sportesalute.eu/bandi-e-avvisi/bandi-altri-enti.html>

